

Citta' metropolitana di Torino
Servizio risorse idriche

D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i. - D.D. n. 7615 del 28/12/2022 di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Massello. Titolare: Microhydro S.r.l.

Il Dirigente dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- Determinazione del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera n. 7615 del 28/12/2022:

"Il Dirigente
(... *omissis* ...)
DETERMINA

1) di dare atto che, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 17/3/2022 finalizzata all'acquisizione degli atti di assenso per la costruzione e l'esercizio di quanto in oggetto può essere dichiarata favorevolmente conclusa, per le ragioni esposte in premessa;

2) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i., di rilasciare a Microhydro S.r.l. con sede legale in Comune di Flero (BS), via Pirandello n. 17, C.F./P.IVA n. 03693710984, l'Autorizzazione Unica richiesta in data 26/4/2017 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico denominato "Impianto idroelettrico MHYC Massello - Roccias" ubicato in Comune di Massello, nonché per la realizzazione delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, in conformità al progetto descritto al successivo punto 3) e nel rispetto di tutte le prescrizioni, vincolanti ai fini della efficacia del presente atto, di cui alle autorizzazioni e/o pareri citati in premessa, allegati al presente provvedimento a farne parte integrante, nonché di quelle indicate nella premessa medesima, nella concessione di derivazione d'acqua e relativo disciplinare e nella D.D. n. 7-1139 del 2/2/2017 di conclusione della procedura di Verifica di VIA ove non superati in funzione degli esiti della successiva istruttoria autorizzativa e concessoria; in particolare l'impianto viene esercito a mezzo di derivazione d'acqua dal T. Germanasca di Massello in Comune di Massello in misura di una portata massima pari a 1.000 litri/s e di una portata media di 373,84 litri/s per produrre sul salto di 9,15 metri la potenza nominale media di kW 33,54 - con restituzione nel T. Germanasca di Massello in Comune di Massello;

Le opere connesse e le infrastrutture indispensabili, con riferimento alle opere di rete necessarie alla connessione elettrica rappresentate negli elaborati progettuali di cui al successivo punto 3), verranno costruite, in base alle modalità di accettazione del preventivo, a cura di e- Distribuzione SpA.

3) di approvare il progetto definitivo di cui all'Elenco Elaborati allegato alla presente a farne parte integrante (Allegato 1), una copia dei quali, opportunamente timbrata, viene consegnata al richiedente affinché venga resa disponibile presso il cantiere per i relativi controlli;

4) di prendere atto che le opere autorizzate sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 4 della L. n. 10/1991 e all'art. 12, comma 1 del D.Lgs. n. 387/2003; conseguentemente, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il decreto di esproprio dovrà essere emanato entro 5 anni dalla data di emanazione del presente provvedimento, che dispone la pubblica utilità dell'opera. La scadenza di tale termine determina l'inefficacia della dichiarazione di pubblica utilità; eventuale proroga potrà essere disposta per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni, previa richiesta, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non supera i quattro anni;

5) di dare atto che la presente Autorizzazione Unica costituisce variante allo strumento urbanistico del Comune di Massello; il presente provvedimento approva, tra gli altri, gli elaborati urbanistici ed in particolare il Piano Particellare di Esproprio sui quali il Comune di Massello si è espresso in

sensu favorevole, ancorché in forma implicita secondo le previsioni della L. 241/1990; come indicato nella D.G.R. n. 5-3314 del 30/1/2012, l'aggiornamento complessivo dello strumento urbanistico vigente, se del caso, dovrà essere effettuato dal Comune interessato successivamente al presente provvedimento;

6) di dare atto che, sulla base di quanto descritto in premessa, il procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è stato esperito a norma di legge e pertanto, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, servitù ed occupazione temporanea limitatamente a quanto risulta dal piano particellare definito come al precedente punto 3); detto vincolo, ai sensi dell'art. 9 del medesimo D.P.R., ha durata di cinque anni decorrenti dalla data del presente provvedimento, decorsi i quali lo stesso perde efficacia e se, del caso, dovrà essere reiterato;

7) di stabilire che, oltre a quanto già definito nei precedenti punti, la presente Autorizzazione comprende o sostituisce i seguenti atti di assenso:

- parere favorevole di compatibilità idraulica delle opere ai sensi del R.D. n. 523/1904 e di compatibilità dell'intervento ai sensi del PAI e con l'equilibrio idrogeologico dell'area ai sensi della D.G.R. 9 dicembre 2015 n. 18-2555 (Allegato 2);
- Nulla Osta ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003 oggi sostituito dall'art. 56 del medesimo D.Lgs. n. 259/2003 e s.m.i. (Allegato 3);
- pareri favorevoli in ordine alla tutela archeologica e alla tutela paesaggistica del sito di intervento ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (Allegato 4);
- parere preliminare in materia stradale rilasciato ai sensi del D.Lgs. 30/4/1992 n. 285 e D.P.R. 16/12/92 n. 495 (Allegato 5);
- valutazione favorevole alla proposta di Variante urbanistica ai sensi dell'art. 17bis, comma 15bis della L.R. n. 56/1977 e s.m.i. richiesta ai fini dell'apposizione sul vigente PRG del vincolo preordinato all'esproprio per opera di pubblica utilità ex D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. relativamente alle aree oggetto di intervento;
- parere favorevole in linea tecnico-edilizia, di compatibilità dell'intervento con la zonizzazione acustica comunale e nulla osta per possibili interferenze dell'intervento con la viabilità di competenza comunale con assenso in ordine all'accesso alla disponibilità delle aree comunali interessate dalle opere in progetto da parte di Microhydro S.r.l.;
- autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
- autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggetta a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi della L.R. n. 45/1989;
- dichiarazione di non altrimenti localizzabilità in linea tecnica delle opere ai sensi delle Norme di Attuazione del PAI e della D.G.R. 9/12/2015 n. 18-2555 della Regione Piemonte;
- valutazione favorevole in ordine alle misure di reinserimento e recupero ambientale e alle misure di compensazione ambientale/territoriale di cui al progetto in via di approvazione;
- Nulla Contro del Comando Militare Esercito Piemonte;
- Nulla Osta dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie relativamente alla ZSC denominata "IT1110080 Val Tronca";
- parere in materia sanitaria e di sicurezza sul lavoro ex D.P.R. 447/1998;

Sono fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le autorizzazioni, pareri, nulla osta od ogni altro atto di assenso comunque denominato che si renda necessario in ordine alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto, non espressamente ricompreso nel presente provvedimento (normativa antincendio, sicurezza sui luoghi di lavoro, rifiuti da cantiere, terre e rocce da scavo e materiali di riporto, normativa in materia di bonifiche, ecc...).

Il titolare è tenuto, nel corso della realizzazione dei lavori, a seguire le prescrizioni operative dei gestori dei singoli servizi potenzialmente interferiti dalle opere in progetto.

8) di dare atto che gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione come definiti dalla normativa vigente, anche in relazione alle opere connesse e alle

infrastrutture dell'impianto oggetto del presente provvedimento devono essere preventivamente autorizzati, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.;

9) poiché l'intervento comporta necessità di attuazione della procedura espropriativa, il titolare è tenuto, entro sei mesi dalla data in cui verrà comunicata l'avvenuta conclusione delle attività di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. concernenti la comunicazione alle ditte espropriande della approvazione del progetto definitivo e della apposizione del vincolo, a presentare alla competente Direzione della Città metropolitana di Torino domanda di delega all'esercizio dei poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i.; l'Autorizzazione perde efficacia nel caso in cui non venga rispettato detto termine;

10) prescindere da quanto possa essere diversamente indicato dalle autorizzazioni e/o pareri di cui al precedente punto 7), in ogni caso i lavori dovranno essere iniziati, con la realizzazione di consistenti opere, entro anni tre dalla data del presente provvedimento, e terminati entro anni tre dalla data di inizio degli stessi, fatte salve eventuali proroghe che potranno essere rilasciate a seguito di espressa richiesta debitamente motivata, da formulare tassativamente prima della scadenza, sia a questa Direzione sia al Comune competente al rilascio del titolo abilitativo edilizio; l'Autorizzazione perde efficacia nel caso in cui non vengano rispettati i suddetti termini; il periodo di realizzazione dei lavori dovrà comunque essere conforme alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 72-13725 del 29/3/2010 come modificata dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17/5/2011.

In ogni caso, prima dell'inizio dei lavori ed a pena di perdita di efficacia del presente provvedimento, il titolare è tenuto a:

- verificare presso i competenti Uffici del Comune di Massello la costituzione del diritto di superficie a favore del titolare stesso e secondo quanto precisato in premessa relativamente alle aree di proprietà comunale direttamente interessate dalle opere in progetto;
- regolarizzare, presso la competente Direzione Viabilità 2 – Ufficio Concessioni della Città metropolitana di Torino, la concessione/autorizzazione/nulla osta ex D.Lgs. 30/4/1992 n. 285 per le interferenze dell'intervento in progetto con la S.P. n. 170;
- ai sensi del T.U. 11/12/1933 n. 1775 e s.m.i. e della L.R. 23/1984 e s.m.i., dare attuazione agli obblighi connessi alla denuncia impianto;
- ai sensi del D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R verificare la necessità di procedere con la regolarizzazione, presso la Regione Piemonte Settore Tecnico, dell'eventuale concessione per l'utilizzo dei beni del demanio idrico ai fini di consentire la piena attuazione dell'iniziativa in parola;
- regolarizzare presso i competenti Uffici del Comune di Massello quanto in ordine al deposito cauzionale previsto ai sensi dell'art. 8 della L.R. 45/1989 e s.m.i. secondo le indicazioni degli Uffici medesimi;
- in recepimento delle prescrizioni di cui alla D.D. n. 6949 del 14/12/2022 di concessione di derivazione d'acqua, aggiornare i dati relativi al monitoraggio del T. Germanasca di Massello nel tratto oggetto di intervento secondo le indicazioni di ARPA Piemonte ed in particolare allo scopo di aggiornare la condizione relativa allo stato di *ante-operam* in conformità ai disposti di cui D.M. 260/2010;
- stipulare, previa relativa approvazione di questa Direzione, apposite garanzie finanziarie a beneficio della Città metropolitana di Torino, a copertura rispettivamente della effettuazione degli interventi di reinserimento o recupero ambientale che si rendessero necessari al termine della vita utile dell'impianto (per un importo pari a quello definito nel relativo progetto approvato al precedente punto 3)), nonché della effettiva realizzazione dell'impianto (per un importo pari a 50,00 Euro/kW della potenza media nominale di concessione); le clausole di tali garanzie, funzionali alla possibilità della loro approvazione, verranno esplicitate da questa Direzione su richiesta del titolare della presente Autorizzazione; in nessun caso i lavori potranno avere inizio in assenza della previa accettazione delle suddette garanzie da parte dell'Amministrazione beneficiaria; inoltre, qualora nel corso della durata della vita utile dell'impianto venisse meno, in capo al fidejussore, il requisito soggettivo dell'iscrizione nell'elenco speciale degli Intermediari Finanziari, di cui all'art. 107 del

D.Lgs. n. 385/1993 e s.m.i. della Banca d'Italia, il titolare dovrà obbligatoriamente presentare una nuova fidejussione, alle stesse condizioni della precedente sottoscritta, avvalendosi di intermediari sottoposti ad un regime di vigilanza prudenziale (banche, imprese di assicurazione iscritte all'IVASS e abilitate ad esercitare il ramo cauzione, intermediari finanziari iscritti nel succitato elenco); il mancato rinnovo della garanzia prima della scadenza potrà essere motivo di revoca del presente provvedimento, e di diffida al titolare affinché provveda a dare attuazione al progetto di reinserimento e recupero ambientale dei luoghi;

11)il titolare è tenuto a comunicare con almeno quindici giorni di anticipo a questa Direzione, al Comune territorialmente interessato, all'Arpa Piemonte e a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta ricompresi nel presente provvedimento, le date di inizio e di ultimazione dei lavori nonché di attivazione dell'impianto, unitamente agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008, per le verifiche di competenza; dovrà comunque essere comunicato agli stessi soggetti il nominativo dell'impresa esecutrice nonché quello del Direttore dei Lavori. La sostituzione dell'impresa o della Direzione Lavori deve essere immediatamente comunicata ai soggetti di cui sopra, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione.

Sono fatti salvi tutti gli adempimenti e i compiti, in capo al titolare e alle Amministrazioni interessate, di cui agli artt. 64, 65, 66, 67, 68, 69 e 70 del D.P.R. 6/6/2001 n. 380 in materia di progettazione, direzione, esecuzione, responsabilità, denuncia dei lavori di realizzazione e relazione a struttura ultimata di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, documenti in cantiere, collaudo statico, controlli, accertamenti delle violazioni e sospensioni dei lavori, nonché le relative competenze in merito, che permangono in capo al Comune/i territorialmente interessato/i e alla Regione Piemonte.

Il titolare è comunque tenuto alla osservanza di ogni altra norma e disposizione vigente in materia urbanistico-edilizia o comunque connessa alla realizzazione ed esercizio dell'impianto, anche se non espressamente prevista nel presente provvedimento; altresì sono fatti salvi gli adempimenti a carico del titolare di cui alla D.G.R. 12/12/2011 n. 4-3084 ai fini della prevenzione del rischio sismico;

12)di prendere atto che l'effettivo esercizio dell'impianto potrà avere luogo esclusivamente a seguito del deposito del certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate, come previsto dall'art. 25 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. e dal disciplinare della concessione di derivazione d'acqua;

13)di dare atto che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. (Testo Integrato delle Connessioni Attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione con l'esistente rete di distribuzione elettrica, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad e-Distribuzione S.p.A. prima della messa in servizio e pertanto:

- rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
- l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad e-Distribuzione S.p.A. con decorrenza dalla data del collaudo, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;
- l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica;

14)ai fini dell'esercizio si dovrà procedere, presso la competente Agenzia delle Dogane, all'espletamento degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;

15)di subordinare la validità della presente autorizzazione alla realizzazione delle misure, riportate nel progetto di cui al precedente punto 3) di compensazione a carattere ambientale e territoriale individuate nel corso della istruttoria, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 delle Linee Guida approvate con D.M. 10/9/2010, relazionando in merito alle operazioni svolte al momento della comunicazione di fine lavori; per quanto risultasse eventualmente ancora in corso di attuazione o di successiva/differente attuazione alla data di fine lavori per cause che non dovranno essere in alcun modo imputabili al titolare della presente autorizzazione, dovrà ugualmente essere trasmessa

apposita relazione con annesso specifico cronoprogramma sulla base dei quali dovrà risultare chiara la prevista attuazione e calendarizzazione della totalità degli interventi ancora eventualmente da perfezionare; si specifica che la piena realizzazione delle presenti misure di compensazione non può prescindere dalla preventiva, obbligatoria e formale acquisizione da parte del titolare della presente della totalità di atti di assenso comunque denominati che si rendessero eventualmente ancora necessari alla loro piena attuazione;

16)di stabilire che il titolare della presente Autorizzazione, a seguito della eventuale dismissione dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 387/2003 ha l'obbligo della esecuzione, a propria cura e spese, delle misure di reinserimento e recupero ambientale sulla base di quanto contenuto nel progetto di cui al precedente punto 3); in merito a detti interventi il titolare ha altresì l'obbligo, a pena di nullità del presente provvedimento, di rinnovare la garanzia di cui al punto 10) da stipularsi a favore di questa Amministrazione prima dell'avvio lavori, aggiornandone l'importo in base all'indice ISTAT, almeno sessanta giorni prima della relativa scadenza, e per tutta la durata della vita utile dell'impianto;

17)di stabilire che la presente Autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, il quale terrà le Amministrazioni ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente Autorizzazione; inoltre è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche in corso d'opera o al termine dei lavori. L'inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente atto, nonché delle normative vigenti nelle materie che lo disciplinano, potrà essere causa di sospensione e/o revoca della presente Autorizzazione, con l'applicazione delle relative sanzioni; sono altresì fatte salve le disposizioni e direttive vigenti e future per quanto non previsto dal presente provvedimento in materia ambientale, sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori, antincendio e sicurezza pubblica, applicabili in relazione all'impianto in progetto e al suo successivo esercizio;

18)di notificare il presente atto, unitamente a copia completa degli elaborati progettuali debitamente timbrati e vistati, al titolare della presente Autorizzazione Unica, e di darne notizia a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta facenti parte della Conferenza di Servizi;

19)di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e di disporre la sua pubblicazione all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Torino e sul sito web dell'Ente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni a decorrere dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ovvero, in via straordinaria, entro centoventi giorni al Capo dello Stato.

(... *omissis* ...)"